

**COMUNICATO STAMPA**  
**VENERDI' 9 AGOSTO AL FESTIVAL SENTIERI ACUSTICI**  
**QUARTETTO ZELIG, CARLO MURATORI, VALENTIN CLASTRIER,**  
**CARLO RIZZO E JUSTIN VALI QUARTET**

Immersi nella bellezza di Maresca, della sua natura, delle sue attrattive artistiche, c'è la possibilità di scoprire la world music del Festival Sentieri Acustici venerdì 9 agosto sin dal pomeriggio. Alle ore 18, 30 nella Chiesa di S. Gregorio Magno si esibirà il Quartetto Zelig (un quartetto classico alle prese con la musica popolare) e la sera dalle ore 21,15 "concertone" con Carlo Muratori (canzone d'autore dal cuore della Sicilia), Valentin Clastrier e Carlo Rizzo (due strumenti tradizionali per una musica del futuro), Justin Vali Quartet (melodie e ritmi del Madagascar).

I concerti a Maresca di Sentieri Acustici stanno raccogliendo un vasto pubblico per un genere di musica, la world music, che, se comunicata con la passione che caratterizza questo Festival, attrae le persone aprendo un circuito di recupero tradizioni e conoscenza di strumenti e artisti che ormai non si possono più considerare di nicchia.

Molto successo anche per le iniziative collaterali, gli stages di musica e danza, i corsi tematici, con decine di iscritti che, con l'insegnamento di grandi artisti, vanno alla scoperta della ghironda, dell'organetto diatonico, del tamburello, le percussioni, tango argentino e bourrée.

Grande attesa infine per la notte delle stelle il 10 agosto a Gavinana, Osservatorio Astronomico, con musica fino all'alba.

Tutte le informazioni sul Festival: Assessorato alla Cultura Provincia di Pistoia: tel. 0573 - 374294 - 374277 o sul sito della Provincia alla pagina "Itinerari Musicali" (direttamente dall'home page su [www.provincia.pistoia.it](http://www.provincia.pistoia.it)).

**Venerdì 9 agosto**

**ore 18.30, Maresca, chiesa di S. Gregorio Magno**

*Momenti d'ascolto*

**Quartetto Zelig**

musica etnica e canzoni d'autore

**ore 21.15, Maresca, loc. La Macava, Palazzetto S. Pertini**

Ingresso Euro 5,00 comprensivo dei tre concerti della serata

*Serata della canzone d'autore etnica*

**Carlo Muratori**

canzone d'autore dal cuore della Sicilia

**Valentin Clastrier/Carlo Rizzo**

nuova musica per ghironda e tamburello

**Justin Vali Quartet**  
musica del Madagascar

## **SCHEDE ARTISTI**

### **Quartetto Zelig**

(Il Quartetto Zelig si esibirà anche sabato 10 agosto dalle ore 24.00 fino all'alba, sui prati dell'Osservatorio Astronomico di Pian de' Termini a Gavinana per La notte delle Stelle di Sentieri Acustici)

Nel 1996 quattro strumentiste genovesi hanno dato vita al "**Quartetto Zelig**", il cui nome deriva dal camaleontico protagonista dell'omonimo film di Woody Allen. Questa scelta vuole evidenziare la volontà del gruppo di esplorare le tradizioni musicali di diversi popoli e nazioni, non trascurando l'esecuzione di musiche note al grande pubblico, quali brani tratti da celebri colonne sonore e motivi di importanti autori, in particolar modo Astor Piazzolla e Fabrizio de Andrè.

Il "**Quartetto Zelig**", pur rielaborando i temi in maniera creativa, ripropone i brani tradizionali nella loro più sincera essenza, studiandone l'esecuzione più vicina allo spirito del paese d'origine ed adottando talvolta tecniche espressive che ricordino l'interpretazione eseguita con gli strumenti etnici originali.

Il **Quartetto Zelig** è formato da:

**Francesca Rapetti** flauto traverso

**Ilaria Bellia** violino

**Ilaria Bruzzone** viola

**Mariana Carli** violoncello

### **Carlo Muratori**

Carlo Muratori è un cantautore che vive ed opera a Siracusa, in Sicilia. Vivendo ancora le prime esperienze giovanili come chitarrista rock e pop, nel 1975 ha accettato di impegnarsi politicamente nel movimento sindacale siracusano. Divenuto presto dirigente sindacale del patronato INCA-CGIL e dei braccianti, alla testa dei quali ha condotto memorabili lotte per l'occupazione ed il salario, ha cominciato ad appassionarsi alla cultura popolare siciliana; gli usi tradizionali, i canti e le musiche della povera gente della sua terra. Si è dedicato, quindi, per anni allo studio ed alla ricerca della musica di tradizione orale, collaborando fra l'altro con l'insigne studioso ibleo Antonino Uccello all'interno della sua Casa Museo di Palazzolo Acreide. Nel 1977 ha formato **I Cilliri**, un gruppo musicale con il quale ha divulgato alcuni dei canti popolari di lavoro, di lotta, d'amore portati alla luce con le sue ricerche. Con I Cilliri ha eseguito decine di concerti in tutta la Sicilia ed ha inciso due album **Sutta 'n velu** (1979) e **Dda bbanna a muntagna** (1980). Nel maggio 1987 ha pubblicato l'album **Afrodite**, come solista: un album sperimentale, una musica di chiara matrice etnica, ma non per questo "antica". Insieme agli strumenti acustici tradizionali si mescolano suoni di altre culture e suoni elettronici, canti popolari e nuove canzoni e contaminazione fra jazz, folk, pop. Nel 1983 ha costituito l'associazione culturale

Folkstudio-SR, con un ensemble musicale stabile con cui ha intrapreso campagne di ricerca sulla musica sacra siciliana di tradizione orale. Ha messo in scena "Li tri chiova", spettacolo di musica e poesia sui canti processionali del Venerdì Santo; e **Stidda di l'Orienti** sulle tradizioni natalizie. Nel 1994 ha firmato un contratto discografico con la CGD – WARNER per la quale ha pubblicato **Canti e Incanti** (Nov 94), e **Stella Maris** (Mar 96). Con il primo cd ha vinto nel Dicembre 94 il premio nazionale Piero Ciampi. Le recensioni su tutte le riviste specializzate (e non) sono state entusiastiche e pressoché unanimi. Nel Giugno 95 ha partecipato per Max-Generation al festival **Sonorità** di Milano. Due brani dell'album sono stati poi inseriti nella come colonna sonora de **La Piovra 7**. Con Stella Maris ha vinto il primo premio nel referendum indetto da Vivere Giovani (del quotidiano La Sicilia) come miglior album di autore siciliano del 1996. Nel Giugno 1997, a Vercelli, è stato invitato a rappresentare la Sicilia a **Folkermesse**, l'orchestra sperimentale di musica etnica formata dai musicisti italiani più rappresentativi del genere (Ambrogio Sparagna, Riccardo Tesi, Daniele Sepe, Elena Ledda, Lucilla Galeazzi ed altri). Ha inciso nel dicembre 97 **Stidda di l'Orienti- echi di canti natalizi della gente di Sicilia**. Nel Dicembre 98 ha partecipato (in rappresentanza dell'Italia) all'**IBM Word Music Festival di Belo Horizonte in Brasile**, ottenendo il primo posto nella classifica di gradimento stilata dal pubblico e dalla critica della Rassegna brasiliana. Nel Marzo 99 ha pubblicato **Pesah** (prodotto dall'AICS), elaborazioni per coro polifonico ed orchestra da camera delle lamentazioni del Venerdì Santo in Sicilia. Dal 25 luglio al 4 agosto 2000 ha organizzato e diretto **LITHOS-transiti a sud est**, una rassegna nazionale di musica popolare e nuove tendenze, con degli itinerari tematici che hanno attraversato la provincia di Siracusa. Nel contempo è impegnato in un rilevamento dei fenomeni etno-musicali degli Iblei siracusani; e sta conducendo una ricerca, con registrazioni sul campo, sui canti del lavoro e sulla musica sacra dei paesini della provincia. Di recente ha collaborato alla stesura di Thapsos, l'ultimo disco di Riccardo Tesi per il Manifesto, per il quale ha scritto tre brani (Fammi ballare ed il testo di Largo Waltzer e Thapsos). Nel gennaio 2001 è uscito **PLICA POLONICA – non tagliate quella treccia**, il suo più recente lavoro discografico. Dal primo al dieci Febbraio, su invito del Cral - Usl 3 ha tenuto lezioni-concerto nei Licei e nelle scuole medie di Pistoia sulla musica popolare siciliana riscuotendo notevole successo da parte degli allievi e del corpo insegnante.

**Carlo Muratori** voce e chitarra

**Luciano Serra** pianoforte

**Marco Carnemolla** basso

**Francesco Bazzano** percussioni

**Carlo Rizzo e Valentin Clastrier**

**Carlo Rizzo** tamburello

Inventore e produttore di due prototipi di Tamburello (Tamburello Politimbrico e Tamburello Multitimbrico) Carlo Rizzo è uno degli artisti più importanti nel

panorama mondiale. Grazie alle sue invenzioni sviluppa nuove possibilità melodiche parallelamente a nuove tecniche necessarie per suonare i suoi strumenti. La sua strepitosa carriera ha inizio quando il suo spettacolo in Francia suscita uno straordinario interesse. Ha suonato in tutta Europa, da La Fenice al Teatro Olimpico di Roma, da Berlino a Parigi (L'Olympia, Centre Pompidou, Institut du Monde Arabe...), dall'Olanda alla Spagna..., e nel mondo ha partecipato ai principali festival statunitensi, canadesi e africani. Suona in Asia, in Africa, nei Caraibi e in America Centrale nei 'Centre Culturel Français'. Collabora con i musicisti e cantanti di fama internazionale (Ahmed Ben Dhiab, Le Justin Vali Trio, Dhafer Youssef, il gruppo della Corsica "TAVANIA", Gian Luigi Trovesi, Riccardo Tesi, Antoine Herve, Michel Godard, Antonello Salis, Valentin Clastrier) e ha lavorato con compositori, poeti, pittori e attori. Ha insegnato percussione per il Conservatoire National de Région de l'Île de la Réunion, per il Conservatoire National C.N.R. de Rueil-Malmaison ed ha tenuto una serie di lezioni all'Université Paris VIII sul tema della Musica Tradizionale italiana. Insegna regolarmente per gli istituti di perfezionamento all'insegnamento musicale francesi: CFMI, CEFEDM.

### **Valentin Clastrier** ghironda

Negli anni '60 studia chitarra classica e corno e con questi strumenti si esibisce con diversi pseudonimi. Il primo riconoscimento come musicista di ghironda, Valentin Clastrier lo riceve nel 1982, "hors concours", al concorso di ghironda di Cancerre in Francia. Già noto in Francia per le sue partecipazioni in commedie musicali, in registrazioni di musica classica e in colonne sonore, solo dopo il 1983 sceglie come unico suo strumento la ghironda. Sono di quegli anni "La vielle à roue de l'imaginaire" video con il quale partecipa al gran premio europeo degli audiovisivi, e l'opera sinfonica per ghironda e orchestra "Esprits de la Nuit". Non mancano nemmeno i riconoscimenti ufficiali, il più prestigioso dei quali è sicuramente la nomina a Cavaliere dell'ordine delle arti e delle lettere. Con il suo prototipo di **ghironda elettroacustica** fa parte del gruppo "Le Bûcher des Silences" con **Michel Godard, Jean Louis Martinier, Michael Riessler, Gérard Siracusa**. Nel 1993 costituisce il trio **Clastrier/Riessler/Rizzo** che lo porterà in tournée in Europa e negli Stati Uniti. Ha pubblicato numerosi CD e video con i quali ha partecipato ai più importanti gran premi europei e si è esibito suonando da solo o in formazioni (tra cui con il trio Valentin Clastrier, Francis Lassus e Antonello Salis) in tutto il mondo: Germania, Francia, Italia, Belgio, Olanda, Spagna, Stati Uniti, Canada, Austria, Portogallo, Svizzera. È degli ultimi anni la partecipazione in "Chants de la mémoire" con il pianista Jean - Marie Machado.

### **Justin Vali Quartet**

Originario degli altopiani del Madagascar e discendente da una famiglia di musicisti e fabbricanti di "valiha", lo strumento nazionale malgascio, **Justin Vali** cresce in un territorio da sempre crocevia di correnti migratorie australi, indonesiane, arabe, europee e africane. Le diversità di popoli, culture e musiche che egli ha conosciuto si combinano nella sua musica sotto forma di ritmi africani, armonie asiatiche e

strutture orientali. Registra il suo primo album RAMBALA nel 1991 cui segue MALGACHE CONNEXION nel quale collabora con il celebre flautista malgascio Rakoto Fra. Il 1994 è un anno eccezionale per Justin Vali. In tournée con il WOMAD festival attraversa l'Australia, il Giappone e gli Stati Uniti ottenendo uno strepitoso successo. L'apoteosi di questa tournée è costituita dall'esibizione a fianco a Peter Gabriel in occasione con il 25° anniversario di Woodstock. Inciderà poi per la Real World, l'album NY MARINA. Sempre in questo anno si svolge il suo concerto all'Olympia con Ben Harper. Negli anni successivi Justin Vali ha prodotto i seguenti albums:

- The Sunshine Within
- The Genius of Valiha
- He Baobab
- Justin Vali Live at the GT'S

Ha collaborato con Kate Bush (Red Shoes), Kepa Junkera, Dulces Pontes, Regis Gisavo. Qualche informazione sulla valiha. E' un'arpa tubolare costruita con materiali diversi, dal bambù, al legno e con corde ricavate da fibre vegetali o dai cavi dei freni della bicicletta da cui si ottengono suoni pizzicando con le unghie.

**Justin Vali** valiha, voce

**Doudou Tovoarimino** chitarra

**Héry Randrianasolo** kabosy (mandolino malgascio), organetto diatonico e percussioni

**Fabrice Thompson** percussioni malgasce, africane e latine e flauto traverso

**Pistoia 8 agosto 2002**